



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Allegato 1 alla Delib.G.R. n. 31/2 del 17.6.2015**

**Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" - Priorità Lavoro.**

### **Programma degli interventi**

#### **2.1 Riformare e riorganizzare i servizi per il lavoro al fine di garantirne l'erogazione all'utenza secondo nuovi e superiori standard qualitativi.**

Per porre in essere interventi coerenti con i principi che dovranno ispirare programmaticamente le azioni di politica attiva del lavoro, la Sardegna ha bisogno di istituzioni pubbliche efficienti e allineate agli standard europei, che assumano la funzione di soggetti capaci di attuare misure di attivazione dell'offerta di lavoro, di erogare servizi efficacemente rispondenti alla domanda di lavoro, di monitorare costantemente i fabbisogni formativi e occupazionali. Per consentire questo cambiamento, il sistema dei servizi per il lavoro, oggetto di profondi ripensamenti anche a livello nazionale, è stato ridisegnato puntando a potenziare le strutture e gli organici e aumentando gli investimenti, in modo da soddisfare le richieste degli inoccupati e dei disoccupati che dovranno essere sapientemente guidati verso la ricerca di un nuovo lavoro e incentivati alla loro riattivazione.

Per perseguire questo risultato, la Giunta nella seduta del 29 aprile 2015, ha approvato il Disegno di legge concernente "Misure urgenti in materia di disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego)".

Il disegno di legge attribuisce alla Regione le competenze finora esercitate dalle Province in materia dei servizi e delle politiche per il lavoro e configura un nuovo assetto dell'organizzazione del sistema regionale dei servizi per il lavoro, modificando le attribuzioni dell'Agenzia regionale per il lavoro, la cui struttura viene articolata nel territorio regionale incorporando i "Centri servizi per il lavoro", già istituiti dalle Province ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2005.

#### **Attività**

---

<b>Obiettivo Specifico 2.1.1</b>	Rafforzamento dei Centri Servizi per il Lavoro
<b>Obiettivo Specifico 2.1.2</b>	Potenziamento SIL - Sistema Informativo del Lavoro
<b>Obiettivo Specifico 2.1.3</b>	Funzionamento Agenzia Regionale del Lavoro e CSL



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **2.2 Attuare interventi di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro a favore di lavoratori assenti o espulsi dai processi produttivi.**

Al fine di realizzare interventi di inserimento-reinserimento nel mercato del lavoro a favore di lavoratori assenti o espulsi dai processi produttivi, con le deliberazioni n. 43/25 del 28 ottobre 2014 e 50/9 del 16 dicembre 2014, la Giunta ha approvato un primo intervento di flexicurity, "Tirocini e bonus occupazionali" destinato a circa 4000 lavoratori espulsi nel corso del 2014 dalla mobilità in deroga; si tratta di un percorso integrato di tirocinio di reinserimento, formazione mirata e bonus occupazionale. L'avviso relativo ai tirocini e ai bonus è stato pubblicato dall'Agenzia Regionale del Lavoro il 4 maggio 2015; attualmente è in corso da parte dell'Assessorato del Lavoro una rilevante campagna di comunicazione e animazione rivolta non solo ai destinatari ma anche alle imprese e alle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché ai consulenti del lavoro.

L'avviso relativo alla formazione sarà pubblicato nel mese di luglio e consentirà ai soggetti destinatari di usufruire di interventi formativi individuati a seguito della rilevazione del fabbisogno formativo specifico condotta presso le imprese ospitanti.

Si intende attraverso questo terzo tassello della misura sperimentare una nuova modalità di offerta formativa "a richiesta" che consenta di dare risposte efficaci e tempestive sia ai lavoratori che alle imprese.

Sono invece circa 2700 i destinatari del contratto di ricollocazione, approvato dalla Giunta il 17 febbraio 2015 (Delib.G.R. n. 7/17), con l'obiettivo di ridurre il più possibile i tempi di permanenza fuori dal mercato del lavoro e il conseguente rischio di marginalizzazione. I destinatari di questa misura sono stati, infatti, individuati tra coloro che dal 2014 hanno beneficiato per la prima volta (prima concessione) della mobilità in deroga, e che dunque solo da un periodo relativamente breve sono fuoriusciti dal mercato del lavoro. La misura contribuirà alla piena applicazione del principio di condizionalità che stabilisce un nesso diretto tra l'erogazione del sostegno del reddito e la disponibilità effettiva del destinatario della misura di politica attiva ad accedere a nuova occupazione.

La sperimentazione del contratto di ricollocazione consentirà, inoltre, sul piano dei servizi per il lavoro, di adottare il sistema di profilazione regionale e di incentivare e valorizzare la presenza nel sistema regionale per il lavoro della Regione Sardegna di un maggior numero di operatori privati accreditati in grado di promuovere azioni di rafforzamento dell'occupabilità, remunerate "a risultato".

Sull'utilizzo del profiling, per la più efficace individuazione degli interventi di politica attiva da programmare e proporre ai disoccupati, la Regione sta investendo per la creazione di un modello



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

regionale. Il modello auspicato consente di segmentare l'utenza sarda in base al livello di occupabilità e di creare un sistema di previsione individuale dell'occupabilità.

Lo strumento del bonus occupazionale è peraltro presente anche in "Welfare to work" destinato a lavoratori svantaggiati ai sensi del Reg. 651/2014 e che, alla luce della rilevazione dei fabbisogni compiuta dalla Regione, ha promosso in particolare i settori dell'ICT, della Green Economy e i servizi ausiliari aeroportuali che hanno un ruolo particolarmente importante sul territorio in termini di prospettive occupazionali. È attualmente allo studio una ipotesi di rifinanziamento del programma, questa volta incentrato non più sulla promozione della occupazione in specifici settori economici ma in specifici territori individuati come aree di crisi.

La prima sperimentazione, per un importo pari a 3 milioni di euro, sarà destinata ai lavoratori espulsi dal settore tessile, anche in funzione della profilazione effettuata dall'Assessorato del Lavoro, con incentivi crescenti in funzione della distanza dei singoli soggetti dal mercato del lavoro.

**Attività**

---

- |                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>Obiettivo Specifico 2.2.1</b> | Interventi a favore dei lavoratori fuoriusciti dagli ammortizzatori sociali |
| <b>Obiettivo Specifico 2.2.2</b> | Contratto di ricollocazione   |
| <b>Obiettivo Specifico 2.2.3</b> | Azioni di sistema per le politiche di reimpiego - Welfare to Work           |



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

### **2.3 Offrire ai giovani servizi di informazione - orientamento e occasioni di formazione o lavoro.**

Le politiche del lavoro ripensate e attuate dai nuovi servizi per l'impiego, dedicheranno un'attenzione particolare ai giovani. La combinazione tra elementi di flessibilità e sicurezza, ispirano e informano anche il contenuto del programma Garanzia Giovani (approvato con deliberazione n. 13/13 dell'8 aprile 2014). In linea con le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, la Sardegna sta realizzando e realizzerà misure e interventi affinché ogni giovane sardo possa ricevere un'offerta qualitativamente buona di lavoro, proseguire gli studi, svolgere un apprendistato o un tirocinio, dal completamento del percorso scolastico o dal momento in cui perde il lavoro. L'aumento dell'occupazione dei giovani è realizzato attraverso il rafforzamento delle misure attive e preventive sul mercato del lavoro, per definire e individuare i fabbisogni reali e per pianificare interventi mirati, incentrati sui settori e gli sbocchi occupazionali maggiormente sostenibili e di maggior prospettiva.

#### **Attività**

---

**Obiettivo Specifico 2.3.1** Interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Garanzia Giovani

**Obiettivo Specifico 2.3.2** Percorsi di creazione di impresa, aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali destinati ai giovani.

**Obiettivo Specifico 2.3.3** Tirocini e iniziative di mobilità Transnazionale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **2.4 Riordinare il sistema della formazione professionale per consentire ai giovani di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro e ai lavoratori adulti di adattare le proprie competenze alle evoluzioni del sistema produttivo.**

Per consentire ai giovani di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro e ai lavoratori di adattare le proprie competenze alle evoluzioni del sistema produttivo, occorre riordinare il sistema della formazione professionale proponendo un disegno di legge di riforma del sistema e valorizzando i settori emergenti che ad oggi offrono concrete opportunità di occupazione, con particolare riguardo alla green economy e alla blue economy (a titolo di esempio, energie rinnovabili, produzione di prodotti climate friendly, gestione dei rifiuti e delle acque reflue, gestione e risparmio idrico, tutela del patrimonio ambientale e delle biodiversità).

In tale ambito, infatti, la Regione intende realizzare percorsi per il rilascio di qualifica, interventi mirati all'acquisizione e alla certificazione delle competenze, tirocini e iniziative di mobilità nazionale e transnazionale.

In particolare, la Regione punta a rafforzare un sistema strutturato di raccordo tra l'offerta formativa tecnica e professionale e il mondo del lavoro attraverso, in primo luogo, interventi di qualificazione e valorizzazione della filiera. In linea con il processo avviato a livello nazionale per la definizione di un Repertorio dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali coerente con i diversi sistemi regionali, gli interventi di qualificazione e valorizzazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale dovranno assicurare un'adeguata rispondenza rispetto ai profili professionali definiti, al fine di favorire la mobilità delle persone, la trasparenza degli apprendimenti e un migliore incontro tra domanda e offerta, valorizzando e riconoscendo le competenze acquisite nell'arco della propria vita, anche in percorsi non formali ed informali.

### **Attività**

---

**Obiettivo Specifico 2.4.1** Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

**Obiettivo Specifico 2.4.2** Interventi formativi finalizzati all'accrescimento e aggiornamento delle competenze e qualificazione della forza lavoro.

**Obiettivo Specifico 2.4.3** Nuovi percorsi di formazione e istruzione, azioni di qualificazione e ri-qualificazione, promuovere l'invecchiamento attivo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **2.5 Elaborare e realizzare azioni innovative per promuovere l'occupazione.**

Per rispondere alle esigenze di specifici target, alle peculiarità delle aree di crisi e a settori che più hanno risentito della recessione e rafforzare la logica dell'intervento finalizzato sugli impatti e delle remunerazioni "a risultato", saranno inoltre elaborate e realizzate azioni innovative per l'occupazione e avviati alcuni interventi sperimentali.

È previsto un intervento specificamente dedicato al settore "edile" della regione Sardegna, finalizzato al sostegno del settore attraverso processi di riqualificazione e riconversione, oltre che di appositi percorsi di reimpiego e di nuova occupazione, operando sul complessivo mercato del lavoro. L'intervento interessa sia le imprese (non solo quelle del comparto delle costruzioni, ma quelle di tutto il settore nella sua attuale strutturazione, considerando l'intera filiera), attraverso il coinvolgimento e il sostegno delle stesse nelle azioni che già stanno o intendono mettere in atto per rispondere alle mutate condizioni del mercato, attivando a loro vantaggio tutti gli strumenti di politiche attive del lavoro disponibili; sia i lavoratori, attivando percorsi di specializzazione, di riqualificazione e di riconversione professionale, che vadano verso la costruzione di un sistema di formazione continua in grado di rispondere anche ai bisogni di adeguamento alle nuove modalità lavorative da parte dei soggetti più anziani, ma ancora lontani dall'età pensionabile. Destinatari della misura saranno persone disoccupate del territorio espulse dal settore edile, e provenienti da situazioni di crisi aziendale.

Sarà avviata inoltre la sperimentazione di strumenti finanziari innovativi, basati sulla effettiva realizzazione di impatti sociali positivi, definiti come Social Impact Investing (SII). Sarà costituito un Fondo finalizzato a promuovere una nuova strategia di politiche attive del lavoro. Il Fondo potrà operare con risorse pubbliche, anche provenienti dai PO Regionali, e private attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti, capitale di rischio o emissione di bond) in progetti pilota, in particolare volti al re-inserimento lavorativo dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro che abbiano ricadute di impatto occupazionale e sociale misurabili. Al superamento definitivo della logica del *grant* puro (o fondo perduto) per gli investitori privati, unita alla compartecipazione finanziaria dei soggetti privati che si impegnano a restituire il capitale investito - elementi caratterizzanti degli strumenti finanziari già sperimentati con successo nella Regione - si associa il vero elemento di rottura rispetto al passato: il sistema di remunerazione per gli investitori e i beneficiari a impatto. Tale sistema di remunerazione sarà costruito a partire da una stima dei costi indiretti che problematiche quali la disoccupazione di lunga durata, la dispersione scolastica o il rischio di recidiva e reiterazione dei reati hanno sul bilancio regionale e su una stima dei costi-opportunità rispetto all'adozione di politiche differenti in risposta agli stessi bisogni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Il “programma ICO” (già avviato) rappresenta uno strumento di potenziamento dei processi di investimento e supporto allo sviluppo del mercato del lavoro e dei settori economici che si mettono in luce per un andamento economico positivo e per potenzialità concrete di crescita e di sviluppo, in particolare, i settori dell’ICT, dell’Agroalimentare e del Nautico. Attraverso questa misura si intende favorire la creazione di un circolo virtuoso fra politiche di sviluppo locale e politiche di animazione a sostegno del mercato del lavoro, attraverso il coinvolgimento diretto delle realtà economiche interessate, con l’attivazione di incentivi finalizzati allo sviluppo dell’occupazione e dell’occupabilità, prestando attenzione anche ai soggetti che, per motivi anagrafici, non possono accedere ad altre misure di politica attiva del lavoro messe in campo dalla Regione. Al tal fine, è stato previsto un meccanismo di premialità che consente di incrementare l’importo degli incentivi previsti dal Bando in favore di destinatari finali di età pari o superiore ai trenta anni.

**Attività**

---

- Obiettivo Specifico 2.5.1**      Programma ICO – Interventi coordinati per l’occupazione
- Obiettivo Specifico 2.5.2**      Progetto EDILI – Costruire opportunità di reimpiego e riqualificazione nell’edilizia in Sardegna
- Obiettivo Specifico 2.5.3**      Social Impact Investment – progetti di innovazione sociali sottoposti a valutazione di impatto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## **2.6 Promuovere e aumentare la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e le pari opportunità.**

Per promuovere la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e le pari opportunità saranno intraprese azioni volte ad assicurare misure di conciliazione tra vita familiare e vita professionale da attuarsi nell'ambito di percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo. Tali azioni dovranno contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di donne e uomini, attraverso la promozione e la sperimentazione di strumenti che, mediante un approccio integrato e articolato sul territorio, siano in grado di offrire risposte concrete per una migliore gestione dei tempi di lavoro e di cura familiare.

Inoltre, sempre allo scopo di contribuire concretamente a favorire una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro saranno promosse misure innovative di welfare aziendale nonché incentivate politiche *family friendly* (ad esempio, pratiche di lavoro flessibile o di telelavoro, ecc.).

### **Attività**

---

**Obiettivo Specifico 2.6.1** Welfare e conciliazione – Misure di promozione del “welfare aziendale” e di nuove forme di organizzazione *family friendly*

**Obiettivo Specifico 2.6.2** Creazione di impresa - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda

## **2.7 Promuovere la cultura dell'imprenditorialità attraverso interventi di creazione di impresa.**

Le azioni da mettere in campo nel 2015 sono state individuate con l'obiettivo di ridurre la disoccupazione di lunga durata e promuovere l'aumento dell'occupazione anche attraverso la creazione di impresa.

La Regione ha messo e metterà in campo percorsi di politica attiva del lavoro con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali e/o di lavoro autonomo, capaci di reggersi nel mercato nel medio e lungo periodo, prestando particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita.

Verranno erogati servizi di orientamento, consulenza e accompagnamento all'intero percorso di progettazione e start-up d'impresa, mettendo a disposizione know-how tecnologico, imprenditoriale, gestionale e di business onde favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per la formulazione di idee di impresa. I percorsi saranno quindi finalizzati a garantire agli aspiranti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

imprenditori un'assistenza concreta nella pianificazione e nell'avvio dell'attività imprenditoriale e/o di lavoro autonomo.

Tali attività, strettamente correlate tra loro, unitamente alla ricerca dei settori maggiormente trainanti e con più ampio respiro, potranno contribuire a realizzare una efficace leva occupazionale.

Inoltre, in continuità con quanto già sperimentato con successo nella programmazione 2007-2013, nei confronti dei soggetti non bancabili, si attiveranno specifici strumenti di accesso al Microcredito, complementari agli strumenti previsti a livello nazionale, per contrastare la disoccupazione e favorire l'integrazione sociale nel mercato del lavoro. In questo ambito verranno anche sperimentate e sostenute creditiziamente esperienze di workers buyout, attraverso incentivi alla creazione di cooperative tra lavoratori di aziende in crisi, finalizzate alla continuazione della attività di impresa.

#### **Attività**

---

**Obiettivo Specifico 2.7.1** Autoimprenditorialità – Percorsi per la creazione d'impresa, sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo startup di impresa, Living Labs.

**Obiettivo Specifico 2.7.2** Sostegno al settore cooperativistico



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **2.8 Realizzare nuove politiche di sostenibilità occupazionale, anche al fine di gestire le fasi di transizione, rivolte ai soggetti che si trovano in oggettive e superiori difficoltà di accesso/rientro e permanenza nel mercato del lavoro.**

L'abnorme numero di percettori di ammortizzatori sociali, soprattutto in deroga, impone, a completamento delle misure descritte, l'adozione di speciali misure di emergenza, attivabili in breve tempo per dare risposte all'urgenza determinata dal mutamento del contesto normativo nazionale e dalla inadeguata gestione realizzata in passato delle crisi industriali.

In attesa che le misure di politica attiva, oggi in fase di sperimentazione, entrino in regime di normalità, la Regione intende, dunque, promuovere misure tampone finalizzate a gestire le fasi di transizione e principalmente rivolte a categorie di soggetti che si trovano a dover affrontare obiettive e superiori difficoltà a rientrare e a permanere nel mercato del lavoro.

Per i lavoratori fuoriusciti dagli ammortizzatori sociali che per motivi anagrafici (ultracinquantenni) incontrano difficoltà pressoché insormontabili a rientrare nel mercato del lavoro, è prevista l'attivazione, in collaborazione con l'ANCI e con le organizzazioni del Terzo Settore, di progetti di straordinari a impatto sociale in linea con quanto già previsto a livello nazionale ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014 in materia di attività ai fini di utilità sociale.

Sempre con le medesime finalità, un'altra importante area di sperimentazione riguarderà la tutela dei diritti previdenziali per i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro in prossimità di raggiungimento dei requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico (12-24 mesi), attraverso la realizzazione di una misura integrata eventualmente complementare ad analoghe misure stabilite a livello nazionale. In primo luogo sarà costituito un Fondo per la concessione dei cosiddetti "prestiti previdenziali", ossia per anticipare all'INPS i versamenti dei contributi previdenziali minimi necessari per accedere al trattamento pensionistico nazionale. Le condizioni tecniche di erogazione dei prestiti (durata, eventuali garanzie assicurative ecc.) saranno definite in funzione delle caratteristiche del beneficiario e dell'entità dei contributi necessari. In secondo luogo, sarà attivata una misura di sostegno al reddito per tali soggetti più fragili durante il periodo cuscinetto (7-9 mesi) prima della erogazione della pensione, collegato allo svolgimento di attività connesse al più ampio concetto di "cittadinanza attiva".

Con riferimento alla misura cantieri (sia quelli per l'occupazione che i cd. Cantieri verdi) emerge la necessità di definire, in coerenza con quanto definito nel Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, una strumentazione diversa e innovativa, riequilibrando a favore delle politiche attive la destinazione delle risorse finanziarie.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Tali innovazioni ridisegnano le misure già sperimentate con l'intento di coniugare la percezione di un reddito con l'attiva partecipazione dei beneficiari dei sussidi ai percorsi d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

È necessario, quindi, superare il modello tradizionale del cantiere riorientando questa misura in funzione anticiclica ed in linea con i seguenti indirizzi:

- I destinatari non devono aver rifiutato misure di politica attiva del lavoro e di flexicurity. In tal senso, ad esempio, gli inoccupati e disoccupati eleggibili per Garanzia Giovani, non possono essere coinvolti.
- I progetti di cantiere assicurano la presenza di interventi atti all'incremento dell'occupabilità dei destinatari e finalizzati, quindi, ad un inserimento/reinserimento dei destinatari nel ciclo produttivo.
- I progetti di cantiere assicurano pari opportunità di accesso, prevedendo una adeguata turnazione dei destinatari, adeguati limiti quali la durata massima e la replicabilità a favore degli stessi destinatari.
- Rappresentano una forma di sostegno al reddito e contestuale partecipazione attiva dei destinatari degli interventi, al fine di ridurre i tempi di transizione da uno status occupazionale ad un altro e trasformare i periodi di disoccupazione in occasioni per acquisire nuove competenze.

Tra le misure nuove sono stati individuati gli interventi silvo-ambientali, che trovano fondamento nella Focus Area del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 P6 dedicato alla promozione di inclusione sociale, alla riduzione della povertà e alla promozione dello sviluppo economico delle aree rurali attraverso misure di contrasto all'esclusione sociale e alla disoccupazione. Inoltre, per implementare la dotazione finanziaria di questa linea di intervento, potranno essere utilizzate eventuali economie dell'asse III Qualità della vita delle zone rurali del PSR 2007-2013.

Si tratta di interventi consistenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici e di sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici che, in una logica programmatoria unitaria, attiva misure straordinarie di contrasto alla disoccupazione con la modalità cantiere con il fine di perseguire gli obiettivi primari di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agroforestale, aumentare la redditività dell'economia rurale, mitigare l'abbandono delle aree montane e forestali interne facendo ricorso alle risorse del Fondo europea agricolo e sviluppo rurale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **Attività**

---

**Obiettivo specifico 2.8.1** Finanziamenti ai Comuni e alle Unioni dei Comuni per incentivare l'occupazione, attraverso progetti finalizzati alla realizzazione, riattamento, manutenzione e gestione di opere o attività pubbliche o di pubblica utilità e alla promozione o sostegno di progetti occupazionali connessi al migliore utilizzo delle risorse locali. (Progetti comunali per l'occupazione – cantieri, cantieri verdi)

**Obiettivo specifico 2.8.2** Misura Pensione - Fondo per la concessione dei cosiddetti “prestiti previdenziali” assieme ad apposita misura di sostegno al reddito

**Obiettivo specifico 2.8.3** Interventi di sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, sostegno alla prevenzione dei danni.

**Obiettivo specifico 2.8.4** Interventi speciali di inserimento lavorativo, lavori socialmente utili (LSU) e misure di sostegno al reddito per i soggetti collegate allo svolgimento di attività connesse al più ampio concetto di “cittadinanza attiva”.